

INTENSO E TOCCANTE INTERVENTO DEL PRESIDENTE DELL'ORDINE

BENVENUTI NELLA CASA DI TUTTI I MEDICI

Autorità, Colleghi, Signore e Signori a nome mio personale e del Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri, ringrazio Voi tutti per essere oggi presenti alla solenne cerimonia del Giuramento di Ippocrate ed alla consegna delle Borse di Studio "Cesare Tiengo" e "Giuseppe Previtali".

Un benvenuto particolare a Sua Eccellenza Dr. GIBILARO nuovo Prefetto di Rovigo che siamo orgogliosi di ospitare per la prima volta in questa sede, al quale porgo i migliori auguri per un proficuo lavoro nella nostra Provincia assicurandogli tutta la collaborazione da parte di quest'Ordine. Un ringraziamento profondo a S.E. Monsignor Gomiery Vescovo della Diocesi che, impegnato in visita pastorale ha voluto ugualmente mandarci il suo conforto spirituale.

Doveroso infine un ringraziamento a tutti coloro che non potendo essere presenti oggi hanno voluto ugualmente esserci vicini con numerose lettere e telegrammi come l'On. Amedeo Zampieri che dall'estero ci manda i suoi saluti ed auguri di buon lavoro, l'Assessore Regionale alla Sanità Dr. Luigi Covolo, il Senatore Avv. Duò, il Dott. Cosentini Intendente di Finanza, il Prof. Cavazzuti Primario Emerito, il Prof. Tiengo Direttore della Cattedra di Malattie del Ricambio, il Dr. Cichella Coordinatore Sanitario, il Dr. Turetta Primario O.R.L. altri illustri Colleghi e tanti altri ancora a testimonianza di apprezzamento del valore umano e morale della cerimonia di oggi.

Con grande soddisfazione personale infatti il Consiglio Direttivo di quest'Ordine, su mia proposta, ha inteso istituire una cerimonia solenne, già in uso presso gli antichi, che da oggi si prefigge di diventare un appuntamento costante nel corso degli anni futuri.

È questa, Signori, non solo la Sede dell'Ordine Professionale, bensì la Casa di tutti i Medici, così come ebbi a definirla in un lontano articolo. Mai come oggi tale definizione mi appare più appropriata; intendiamo infatti, da ora, accogliere in questa

Casa i più giovani Colleghi iscritti nel corso del l'anno 1991 con la solenne cerimonia del Giuramento di Ippocrate che, seppur risalente al IV sec. A.C. testimonia tutt'ora che i valori umani, morali, civili, deontologici - lo spirito stesso - dell'antica sapienza di allora, oggi scienza medica, sono immutabili nel tempo ed universalmente riconosciuti alla nostra professione.

Neppure ai Dotti della civiltà Greca-classica è sfuggita l'importanza e la peculiarità della professione medica, tanto che dal II° secolo D.C. ovvero 600 anni dopo la sua scrittura, il Giuramento di Ippocrate veniva inciso su legno di ulivo a forma di croce e presso l'Accademia di Medicina di Atene, tempio sovrano del sapere di allora, i medici del tempo testimoniavano fedeltà alla loro professione al cospetto delle maggiori autorità: Maestri accademici della Scienza Medica, Corpo Sacerdotale e Religioso, Magistrati, Giuristi e Filosofi. Era per il tempo una società pressochè perfetta. Da allora e per molti secoli, nelle più progredite civiltà il Giuramento di Ippocrate rappresentò il significato più profondo, il simbolo stesso della professione medica.

Il luogo ed i tempi sono cambiati: immutato è lo spirito.

Sono 28 i Giovani Colleghi che oggi al termine di un corso di laurea e di preparazione lungo e difficoltoso, alla presenza di noi tutti, ed ancor più dei loro familiari, che ne saranno certamente orgogliosi, presteranno giuramento non come atto formale, ma come promessa di fedeltà all'impegno della vita professionale del medico in tutti i suoi aspetti, non solo di scienza ma umani e sociali.

Al loro orizzonte si apre una strada lunga e spesso difficile da percorrere.

Correttezza impone di non far loro demagogiche promesse occupazionali. Un dato per tutti: 312 mila Medici in Italia, più che in tutti gli altri paesi della CEE.

Ma sappiano i Giovani Colleghi che l'Ordine Professionale sarà sempre al loro fianco nella risoluzione delle problematiche che si prospetteranno. Possiamo assicurar loro sempre il sostegno e la presenza dell'Ordine a tutti i livelli come garanzia di efficacia, efficienza e rappresentatività.

Oltre alla tutela professionale, l'Ordine annovera tra i suoi compiti istituzionali l'aggiornamento della professione del medico che, oggi con il rapido evolversi della scienza e della tecnica è diventato ormai formazione permanente.

Un medico preparato è una garanzia per tutti i cittadini ed un vero e proprio investimento per la Società.

Noi tutti sappiamo che la conoscenza non è mai sufficiente! Ci affidiamo anche ai Colleghi più anziani affinché vogliano porre la loro

grande esperienza umana e professionale a disposizione dei più giovani anche tenendo Corsi e conferenze che sono già nei progetti di quest'Ordine. Il loro sarà un lavoro prezioso!

Rivolgo infine la mia attenzione a questi giovani Colleghi, certo che il mio pensiero è comune a noi tutti:

— perchè li accompagni sempre la consapevolezza che il paziente è anzitutto un essere umano, che proprio perchè sofferente abbisogna oltre che del loro sapere, di comprensione ed umanità;

— perchè ricordino sempre che da una diagnosi, una decisione terapeutica può dipendere la stessa vita;

— perchè abbiano sempre presente quale scienza sia la coscienza del Medico!

Alla luce costante di queste regole morali ed umane avranno una vita ricca di soddisfazioni personali e professionali certi di aver svolto appieno il loro compito.

Questo l'augurio che formuliamo loro di tutto cuore. A:

ANTONIOLI Paola Margherita
BORDON Paola
BRAGHIN Maurizio
CATTOZZO Simonetta
CAVALIERE Ilaria
CECCHETTI Eugenio
DE FIORE Massimo
FERRI Valentino
GHERLINZONI Patrizia
LUCIANÒ Domenica
MARCHESINI Gian Paolo
MARCHIORI Milvia
MARTINELLO Ruby
MASORGO Mila Monica
MENEGATO Mauro
MORO Monica
OCCARI Paolo
PASTINA Monica
PAVARIN Paola
PERETTO Teresa
POLETTI Pierfranco
SANTIPOLO Nicoletta
TCHAPRASSIAN Zaven
TECCHIATI Michele
TENAN Roberto
TRIMURTI Stefano
VALLINI Pietro
YOVANITIS Cleopatra

La Cerimonia continua nella sua seconda parte altrettanto importante e significativa con la premiazione dei vincitori delle Borse di Studio

FONDAZIONE "C. TIENGO"

Voluta ed istituita nel 1971 per onorare la memoria del Dott. Cesare Tiengo Presidente di quest'Ordine dal 1932 al 1971 giunta al 21° anno di erogazione.

La Commissione ha ritenuto ad unanimità di proporre quale vincitrice la Dr.ssa MARIA ROSA BAL-

LOTTA con la seguente motivazione:

— Laureanda e iscritta regolarmente al VI° Corso della Facoltà di Medicina e Chirurgia per l'anno accademico 1988/89 presso l'Università di Ferrara - n. 31 esami dei quali 13 con trenta e lode - media matematica 29,1.

La Commissione segnala inoltre per meriti risultanti dal curriculum di studio:

— Dott. Edoardo Pavan media matematica 28,28 e per la collaborazione alla memoria presentata al 4° simposio su i "Calcio Antagonisti" tenuto a Firenze dal 25 al 27 Maggio 1989.

— Dr.ssa Polo Cinzia media matematica 28,28.

FONDAZIONE
"GIUSEPPE PREVITALI"

Istituita nel 1977 per onorare la memoria del giovane GIUSEPPE PREVITALI prematuramente scomparso nel IV° anno del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, figlio del valente Collega ed amico Leopoldo Previtali e promossa dall'A.N.S.I. di cui il Dott. Leopoldo Previtali è stato per lungo tempo Presidente.

La Commissione, esaminati, i titoli presentati dalla candidata esprimendo profondo compiacimento per le altissime votazioni conseguite e per l'ottimo curriculum presentato, vista la validità dei requisiti presentati per la partecipazione al Bando, proclama vincitrice del Premio Fondazione "Giuseppe Previtali" per l'anno 1990 la Dr.ssa ILARIA CAVALIERE, laureata con 110/110 e Lode presso l'Università di Ferrara con media degli esami superati di 28/30 n. trenta e lode e n. 15 30/30.

Termina qui questa giornata.

L'appuntamento è per l'anno prossimo, quando questa solenne cerimonia sarà completata dalla Consegna delle Medaglie d'oro ai Colleghi nel loro 50° anno di Laurea.

Ospiteremo così, in questa Sede, sia coloro che si accingono ad intraprendere una nuova carriera, sia coloro che dopo una vita dedicata alla professione meritano un adeguato riconoscimento da parte del loro Ordine e della Società tutta.

Ringrazio ancora e rivolgo un saluto di commiato a tutti i presenti, nella certezza, che anche loro, come me abbiano vissuto questa mattina qualche istante di commozione.

Un sentimento che, ancor oggi, ogni tanto è bene provare!